

Gent.me, gent.mi

sempre allegato il **programma di giugno**

Salvo grave maltempo il venerdì

nel pomeriggio, **verso le 15:30**

manutenzione in Giardino

con guanti e piccoli attrezzi personali

(scrivere preventivamente a prenotazioni.areaverde@gmail.com

per attivare la copertura assicurativa



(dei benefici effetti della attività manutentiva nel nostro Giardino)

*

Venerdì 13 giugno, ore 17:30

LIBRO

Il Falò del Patriarca

di **Giovanni Bergamini**

Massimo Soncini Editore, 2025

Francesco Ficarra dialogherà con l'autore.

In una campagna silenziosa e ancestrale, dall'aria magica, vite e generazioni intrecciano speranze, esaltazione e delusioni di quegli anni in tumulto. Con la primavera, i giovani scoprono l'amore e affrontano la gioventù con la gioia di un nuovo inizio. Sarà durante i festeggiamenti per il Capodanno, intorno al falò di San Silvestro, che le tessere del mosaico delle singole vite finiranno per ricomporsi, delineando il volto sconosciuto del Domani. La guerra è appena finita, e nelle campagne dell'Emilia rossa il vento della Resistenza soffia ancora. Il governo Parri, il governo dei partigiani, rappresenta al livello più alto le istanze di rinnovamento sociale che daranno a tutti, anche ai poveri, ai braccianti, agli oppressi, un futuro di dignità. Questo, almeno, è quel che credono i contadini di questo lembo sperduto della pianura padana; perché, molto al di sopra delle loro teste, la macchina della restaurazione si è messa in moto, per gettare acqua sul sogno incandescente di un'Italia nuova. In questo clima sospeso, pieno di timori e speranze, sboccia l'amore tra Nina e Renzo, giovanissimi, poco più che adolescenti, innamorati della vita e del futuro. Tuttavia in quel tempo e in quelle campagne sono i Patriarchi a dominare i destini delle singole persone. E mentre le ombre si addensano sull'Italia e sul mondo, i Patriarchi grandi e piccoli riprendono il controllo. Il Governo Parri finisce rapidamente e una nuova guerra incombe - e poco importa che stavolta sia Fredda - che viene a mietere il suo raccolto di vite e sogni. Nina e Renzo riusciranno a sfuggire alla sua morsa e realizzare i loro sogni? O l'aria cupa della restaurazione li spegnerà col suo alito gelido?

Giovanni Bergamini pur avendo iniziato a scrivere sotto la guida di Armando Bozzoli, scrittore contadino, Giuseppe Marchetti, letterato di Parma e critico letterario della Gazzetta di Parma e Gianmario Anselmi professore all'università di Bologna, ha condotto una carriera lavorativa nella pubblica amministrazione dedicandosi al finanziamento di opere pubbliche nei piccoli comuni. Tra

i suoi lavori ricordiamo: il romanzo breve di fanta-politica *Mite Incandescenza, Trauben*, 1988; il saggio *La Letteratura che viene dal Nulla* pubblicato sulla rivista "Il Lettore di Provincia" (Ravenna 1999, numero monografico n. 106); *Il Ciclo di Luca* sviluppato in sei romanzi del quale il primo volume è stato pubblicato col titolo *Andarsene, Calibano* 2022; i racconti ispirati ai luoghi d'origine dedicati a Bozzoli e Marchetti pubblicati da *Oligo Pavignane Imperiale. Racconti della via Imperiale*, 2024.



*

Venerdì 13 giugno, ore 20:00

FILM

La mia notte con Maud (Ma nuit chez Maud)

scritto e diretto da [Éric Rohmer](#)

Francia, 1969, 110'



Presentato in concorso al [22° Festival di Cannes](#) e nominato all'[Oscar al miglior film straniero](#), è il terzo capitolo (nell'ordine della serie, ma quarto in ordine cronologico) del ciclo dei [Sei racconti morali](#) (*Six contes moraux*), una serie di opere del regista francese composta da un cortometraggio, un mediometraggio e quattro lungometraggi. Segue [La collezionista](#) (1967) e precede [Il ginocchio di Claire](#) (1970).

Trama: Jean Louis è un ingegnere di 33 anni che, dopo aver lavorato una decina d'anni in America, torna in Francia, a [Clermont-Ferrand](#), dove trova impiego alla Michelin. Una mattina a messa vede Françoise, una studentessa di 22, e se ne innamora. La segue in automobile mentre si allontana sulla bicicletta, ma la perde di vista. Una sera, a un bar, ritrova un vecchio compagno di scuola, Vidal, professore di filosofia, che lo invita a casa di un'amica, Maud, una pediatra divorziata. I tre cenano, parlano di Pascal e del cattolicesimo. I due lo criticano per il suo conservatorismo, soprattutto per ciò che riguarda l'amore.

Intanto fuori inizia a nevicare. Vidal si congeda e Maud propone a Jean Louis, sapendo che abita lontano e che il percorso in auto sulla strada ghiacciata è rischioso, di restare per la notte. Continuando a chiacchierare confidenzialmente, gli racconta del suo divorzio: il marito amava una studentessa e lei aveva un amante che, in una giornata nevosa, era morto in un incidente d'auto. Jean Louis è combattuto fra l'attrazione che prova nei confronti di Maud, la consapevolezza della disponibilità di lei e gli scrupoli morali. Uscito il mattino dopo dalla casa della pediatra incontra casualmente Françoise. Fanno conoscenza e si danno appuntamento per il giorno dopo a messa. Convinto che lei è la donna della sua vita, le dichiara le sue intenzioni e Françoise confessa di aver avuto un amante sposato. Jean Louis le ribadisce il suo amore.

Cinque anni più tardi la coppia ha un figlio ed è in vacanza al mare. In modo del tutto casuale incontrano Maud. Lei e Françoise si conoscono già: l'uomo con cui era stata Françoise era l'ex marito di Maud. Jean Louis non reagisce. Insieme accompagnano il figlio a fare il bagno.



“Fra i Contes, La mia notte con Maud è il più parlato o, meglio, il più "conversato" (il riferimento letterario è al XVIII secolo, a La nuit et le moment di [Claude-Prosper Jolyot de Crébillon](#), un vero e proprio "film di conversazione", con la voce fuori campo del narratore ridotta a soli due o tre brevi interventi.»

(Michele Mancini, *Eric Rohmer*, p. 60.)

Rohmer aveva programmato il film ancora prima de *La collezionista* ma attese due anni per girarlo per avere come attore protagonista [Jean-Louis Trintignant](#), prima impegnato in altre lavorazioni. Riteneva indispensabile avere un interprete di valore per il ruolo del narratore (Michele Mancini, *op. cit.*, p. 60.)

«Le "pari" de Pascal et le calcul de probabilités tiennent une grande place dans le film. Jean-Louis, le catholique, ne cessera de dire du mal de Pascal, réprouvant son jansénisme rigoureux et inhumain pour faire l'apologie de l'attitude raisonnée, tiède, du juste milieu, de l'arrangement avec les circonstances des jésuites. Entre la grâce entr'aperçue et la plate réalité surgit néanmoins le signe, entendu ici par ce qui excède la loi des probabilités. C'est cette révélation du signe que met en scène Rohmer.» (Jean-Luc Lacuve, 28/01/2009).

Lettura suggerita sul web:

Éric Rohmer da Parigi a Clermont-Ferrand.

Lettura di Rue Monge e Ma nuit chez Maud attraverso Pascal

Andrea Corso (Università di Cagliari)

-

*

Lunedì 16 giugno, ore 21:00

RECITAL

di **Lucia Lorenzini**

voce e chitarra

*Una serata dedicata al tema della pace,
con alcune delle canzoni più conosciute dei cantautori italiani e internazionali.
Una riflessione sul significato di resistenza, disarmo e dissidenza.*



*

Mercoledì 18 giugno, ore 17:30

LIBRO

In collaborazione con Libreria Mondadori Siena

Oggi ci muoviamo in un mondo plurale e con tanti punti di vista: ricordati che possiamo cambiare se non ci rinchiudiamo nelle regole del pensiero e delle azioni del gruppo di cui facciamo parte." Tutte e tutti desideriamo che il nostro futuro sia sereno ed emozionante, pieno di incontri, di sogni e di esperienze nuove: una guida ricca di consigli efficaci e pratici strumenti, utilizzabile in famiglia o in classe, che aiuta a ragionare insieme su come si possano raggiungere questi obiettivi, anche se ci sembrano lontani e difficili da realizzare (nota redazionale).

*

Mercoledì 18 giugno, ore 19:45

FILM

***Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso* *ma non avete mai osato chiedere
(Everything You Always Wanted to Know About Sex* *but Were Afraid to Ask)***

scritto, diretto e interpretato da Woody Allen

basato sull'omonimo libro divulgativo del sessuologo David Reuben

USA, 1972, 88'



Cast: [Woody Allen](#), [John Carradine](#), [Lou Jacobi](#), [Gene Wilder](#), [Louise Lasser](#), [Anthony Quayle](#), [Lynn Redgrave](#), [Jack Berry](#), [Burt Reynolds](#), [Titos Vandis](#), [Ref Sanchez](#), [Barruch Lumet](#).

Episodi: "Gli afrodisiaci funzionano?", "Che cos'è la sodomia?", "Perché alcune donne faticano a raggiungere l'orgasmo?", "I travestiti sono omosessuali?", "Cosa sono le perversioni sessuali?", "Gli studi sul sesso sono affidabili?", "Cosa succede durante l'eiaculazione?".

*

Giovedì 19 giugno, ore 18:00

TEATRO

Rappresentazione teatrale con **Silvia Priscilla Bruni & ...**

liberamente ispirata al romanzo di **Elisa Mariotti**

Donne e parole. Virginia, Sibilla e Colette tra sogno e realtà,

primamedia editore, 2024

Cosa succedrebbe se due donne creative e appassionate si incontrassero e, forse complici l'amore per ogni forma di espressione e il rispetto del lavoro dell'altra, si capissero al volo? Succedrebbe esattamente quello che è successo: la trasposizione di un breve ma tosto romanzo in una pièce teatrale.

Stiamo parlando del romanzo onirico scritto da Elisa Mariotti, arricchito dalla puntuale prefazione della professoressa Filomena Cataldo, uscito per i tipi di primamedia editore a marzo 2024.

Sedute allo stesso tavolo di un bar di Piazza del Campo, a Siena, tre donne si scrutano imperturbabili: sono Virginia Woolf, Sibilla

Aleramo e Colette. Il loro moto silenzioso viene interrotto dall'arrivo di Anna, la giovane giornalista che le ha attratte fin lì propone loro un gioco: ognuna dovrà, per ogni lettera dell'alfabeto, dire la prima parola che le viene in mente e argomentarla. Superata la diffidenza iniziale, le scrittrici si lasciano coinvolgere e la conversazione diviene a tutti gli effetti un vero e proprio dialogo a tre voci. Una storia che, come si percepisce dalla copertina realizzata su commissione da Elisa Bigio, è già una scena teatrale di per sé. E allora perché non provare a far muovere queste tre grandi donne, tra le più grandi scrittrici del Novecento, su di un vero palcoscenico e provare ad ascoltare le loro anime, le loro storie e i loro mondi interiori? In questo viene in aiuto l'esperienza e la professionalità di Silvia Priscilla Bruni che, insieme ad alcune sue fidate colleghe, si è presa la briga (e anche il rischio) di interpretare queste tre complesse figure. Ispirandosi al testo, certo, ma anche interpretandolo a modo suo. Il risultato? Un successo sicuro.



*

Venerdì 20 giugno ore 19:30 (durata 108')

FILM

quattro salti in Giappone

Omaggio ai grandi Maestri

Tarda primavera (晩春, *Banshun*)

diretto da [Yasujiro Ozu](#)

tratto dal racconto *Padre e figlia* (父と娘, *Chichi to musume*) di [Kazuo Hirotsu](#).

Giappone, 1949, 108'



Primo film della cosiddetta "Trilogia di Noriko", seguito da [Il tempo del raccolto del grano](#) del 1951 e da [Viaggio a Tokyo](#) del 1953.

In questa trilogia, legata da temi comuni come le relazioni familiari e le pressioni sociali, [Setsuko Hara](#) interpreta ogni volta un personaggio diverso, ma si tratta sempre di una giovane donna non sposata di nome Noriko che vive nel Giappone del dopoguerra.

All'uscita conquista il primo posto nella classifica "[Kinema Junpō Best Ten](#)" e vince il [Mainichi Film Concours](#) come miglior film. Nel 2012 si classifica al 15° posto dei migliori film di tutti i tempi proposti dalla rivista [Sight and Sound](#) del British Film Institute. Nel 2022 si classifica al 22° posto.

L'ultimo film di Ozu, [Il gusto del sakè](#), è una variazione di *Tarda primavera* e ne condivide svariati punti.

*

Sabato 21, ore 18:30 (aperitivo nell'intervallo)

FILM-OPERA per Bizet 150

Carmen

diretto da [Francesco Rosi](#)

interpretato da

[Julia Migenes](#), [Plácido Domingo](#) e [Ruggero Raimondi](#)

[Lorin Maazel](#) dirige l'[Orchestre national de France](#)

Le coreografie del film sono firmate da [Antonio Gades](#)

Trasposizione cinematografica dell'[opera lirica omonima](#) di [Georges Bizet](#) su libretto di [Henri Meilhac](#) e [Ludovic Halévy](#), tratta dal [racconto](#) di [Prosper Mérimée](#).

Francia, Italia 1984, 152'



Per entrare nello spirito dell'opera, Rosi ha ascoltato la musica di [Georges Bizet](#) per interi mesi. Si è poi ispirato al libro *Viaggio in Ispagna* del barone [Charles Davillier](#), illustrato da oltre 300 disegni di [Gustave Doré](#), ritrovando nella Sierra de Ronda il mondo illustrato da Doré

*

IN GIARDINO, COME TUTTI GLI ANNI

FOTO IN ESPOSIZIONE DAL SIENA AWARDS 2024

Tra gli artisti del Siena Awards 2024 spicca **Cyrille Parry** - ospite del nostro Giardino - con la mostra ***Re-Enchant The World***. Le sue opere pop, visionarie e pittoriche, trasformano fotografie di vestiti e accessori in quadri grazie alla post-elaborazione.



*

Conoscete l'associazione **Cor Magis**?

L'Associazione nasce a Siena nel 2019 per realizzare un progetto concreto di accoglienza e integrazione dei migranti, a partire dall'offerta di un'abitazione.

link:

[cormagis...](#)

su Google **digitate Cor Magis Siena**

e dopo quello di un ristorante a noi estraneo compare il nostro sito

Vi invitiamo gentilmente a consultarlo

e, se possibile, a diffonderlo presso amici e conoscenti.

*

L'ingresso al Giardino e agli eventi è aperto alla cittadinanza e **sempre gratuito** (quanto ai soli spettacoli, film, teatro, concerti, è riservato agli associati, iscrizione anche in occasione dell'evento, € 5,00 *una tantum*)

e per chi vuole annuale). L'offerta libera e riservata sarà destinata alla cura del Giardino e alle varie spese affrontate dall'associazione.

Accesso da [via del Romitorio, 4](#) (per le persone con disabilità, da [via Camollia 85](#), previo contatto - cortesemente a questo solo scopo - al cell 347 8838818).

Prenotazioni – necessarie, solo se segnalato in via eccezionale per il singolo evento !!! - si prega esclusivamente sull'account - prenotazioni.areaverde@gmail.com – .

*

In Giardino (grandi lavori di preparazione per il nuovo Giardino del primo piazzale!!! 😊)

*nella Peschiera , **affiorano prime promettenti foglie di Nymphaea sulla superficie acquea**. I pesci nuotano misteriosi. Ai bordi il Capelvenere (*Adiantum capillus-veneris*) e il Ciombolino (*Cymbalaria muralis*). Le margheritine (*Erigeron*) nel manto verde sotto la trama invernale delle rose bianche antiche (*Aimée Vibert*)(anzi, sterminate dai competenti operatori inviati dalla Cooperativa appaltatrice di taluni servizi del Tribunale, ma piano piano riaffiorano).*

Nei prati, grandi lavori in corso. Gli uccelli, i merlotti sono molto interessati alle movimentazioni di terra.

Nella parte bassa, ... non ci vogliamo pensare nemmeno, tra poco non ci si entra più.

*Sotto il Grande Cedro e nel giardino umbratile, le Pteridophyta (felci primordiali), la *Choisya ternata* in piena fioritura, l'*Hibiscus Syriacus Albus*, le ortensie *Hydrangea arborescens 'Annabelle'*, cominciano a crescere verso la fioritura insieme alle *Quercifolia*. Gli arbusti di *Ruscus*, non *aculeatus*. Spontaneo il *Solanum pseudocapsicum* (ciliegia di Gerusalemme), Cespugli di *Pittosporum tobira nanum*, ancora incrementati, e nuove piantagioni, *Loropetalum*, ancora *Ortensie paniculate*, e *Azalee* in fiore.*

*Tra i sassi rispunta come ogni anno la *Phytolacca*, pochi centimetri di foglioline che raggiungeranno gli oltre 3 metri di altezza in brevissimo tempo.*

I due alberelli di limone in fiore, gentilmente donati dal Garden Club di Siena, custodiscono nuovamente l'ingresso della nostra Limonaia.

Qualcuno verrà il venerdì pomeriggio a lavorare in Giardino? Comunque, sempre bellissimo anche e forse perchè così, assai trascurato.

[Sfalci ridotti - Comune di Milano](#), sono arrivati dopodinoi...

Da tempo, un silenzioso piccolo cimitero, sotto il Cedro, volto al tramonto, cela... venite a scoprire cosa. Piccoli animali? Non crediamo, ma allora cosa? Un cimitero nel Giardino del Tribunale, che mai sarà...

Per la visita, INGRESSO dal lunedì al venerdì da [via Camollia, 85](#), dalle 8:00 alle 18:30, il sabato fino alle 14:00 (ingresso esteso da via del Romitorio, 4, in occasione dei giorni e dell'orario degli eventi).

Accessibilità universale (persone con disabilità), con servizi, sempre e solo da [via Camollia 85](#).

*

Elenco: "oggetti smarriti" più o meno negli ultimi 12 mesi (senza novità 😞)

Tre ombrelli-Three umbrellas (può darsi piovesse).

Uno piccolo e nero più ordinario, pieghevole.

Altro con uno strano, oscuro manico, un meraviglioso ombrello antivento (dimenticato sabato mattina, 22 marzo)

Altro, blu, griffato "Rainbow", dimenticato sabato sera, 22 marzo, ma se viene dalla Faroer bisogna trovare chi ce lo porti.

Cappellino nero, firmatino fiorentino, Lierys, con spilla Pinkers.it lasciato per San Valentino in occasione della presentazione del libro, *L'amore è una tragedia (soprattutto senza il cappellino)*, di Federico Dibennardo

Un bell'ombrello. Dal colore si direbbe proveniente dalla Curva Fiesole.

Un leggio ligneo, secolo XX o XXI, d.C., e verosimilmente collegato panchetto metallico dalle gambette argentate da musicista, con seduta rotonda in pelle o similpelle, nera.

Delizioso orecchino, piccolo, per un orecchio solo. Una pietruzza nera, con goccia rossa e bianca, smaltata, ispirato all'opera di Mark Rothko, verosimilmente smarrito sabato 2 febbraio, durante il laboratorio teatrale di Annalisa Bianco.

Ombrellino nero, MOMODesign, dimenticato venerdì 10 novembre 2023. Affrettatevi a reclamarlo, l'ombrello è uno degli oggetti smarriti più rismarriti.

Spolverino, taglia M, colore nero marca OVS, dimenticato alla proiezione di *Lady Bird*.

UNA FELPINA BLU con motivi (tanti unicorni!!!) verdi smeraldo e fucsia, firmata *Blukids*, dimenticata probabilmente in occasione dei Campi Solari della Scuola del Fumetto.

A presto e grazie come sempre per l'attenzione.

Area Verde Camollia 85